

POLITICA INTERNA

CS post-evento – Paolo Savona, Sergio Vento – “La capacità predittiva dei capitali” – Circolo Affari Esteri – 7/12/2023

By – 13 Dicembre 2023 [Nessun commento](#) [18 Mins Read](#)

SHARE



(AGENPARL) – mer 13 dicembre 2023 COMUNICATO STAMPA

“La capacità predittiva dei flussi di capitale”

Roma, 7 dicembre – Presso il Circolo degli Affari Esteri si è tenuto l’incontro dal titolo “La capacità predittiva dei flussi di capitale”, organizzato dal Think Tank Trinità dei Monti e dall’Italian International Economic Center. Tra i partecipanti illustri, il Presidente della Commissione nazionale per le società e la borsa, Paolo Savona, e l’Ambasciatore Emerito

Sergio Vento, moderati da John Douglas Stewart, Esperto di analisi finanziaria.

L’incontro ha affrontato il tema cruciale della valenza predittiva dei flussi di capitale nell’analisi della direzione dell’economia globale, con particolare attenzione all’intersezione tra finanza, tecnologia e geopolitica.

Ha aperto i lavori Pierluigi Testa, Presidente del Think Tank Trinità dei Monti ricordando come sia importante approfondire la valenza predittiva dei flussi di capitale poiché aiuta a comprendere a livello governativo e non solo la direzione dell’economia globale, data dall’intersezione nel breve e nel medio-lungo termine tra finanza, tecnologia e geopolitica, e a orientare il decision making calandolo nelle prospettive concrete di sviluppo di un paese.

Bepi Pezzulli, autore di “Capitali coraggiosi”, ha fornito un contesto storico evidenziando l’importanza dei presidenti americani Eisenhower e Reagan nella costruzione di un’economia basata sulla supremazia scientifica e tecnologica.

Le quattro lezioni del capitale privato in Italia sono state delineate, sottolineando l’importanza della meritocrazia e del capitale umano.

Forze che influenzano la redditività delle imprese: Attraverso l’ottica del capitale privato, soprattutto il venture capital, si evidenzia che le forze che erodono la redditività delle imprese, come inflazione, costi industriali e colli di bottiglia della domanda, agiscono in maniera simile per tutte le imprese di un dato settore. La competitività del sistema dipende, quindi, dalla meritocrazia e dalla qualità del management.

Ruolo del capitale privato nell’investimento e ristrutturazione aziendale: Oltre a finanziare imprese nuove, il capitale privato ha un ruolo nel riequilibrare politiche del lavoro inefficienti, distruggendo aziende obsolete per favorire l’innovazione. A differenza del governo, che potrebbe mantenere in piedi aziende obsolete per preservare l’occupazione, il capitale privato può agire più dinamicamente.

Gestione delle crisi economiche da parte del capitale privato: In periodi di crisi economica, il capitale privato può salvare le aziende più efficacemente rispetto al contribuente. Mentre lo Stato può garantire i debiti delle aziende in crisi, il capitale privato, acquisendo quote di equity, investe nella parte di rischio dell’economia, contribuendo a ridurre le frizioni economiche durante le congiunture difficili.

L’importanza della disciplina di mercato e del know-how non monetario: Il denaro è solo una parte dell’investimento; la disciplina di mercato, il trasferimento di know-how e gli effetti di rete sono altrettanto cruciali. Il venture capital, ad esempio, può influenzare positivamente la gestione delle aziende investite imponendo routine operative e testando la capacità di produrre risultati. Inoltre, contribuisce a costruire economie di efficienza attraverso il trasferimento di conoscenze e la creazione di network.

Pezzulli ha enfatizzato il ruolo del venture capital nell’innovazione e nel riequilibrio delle politiche del lavoro. Ha evidenziato che il denaro è solo metà della storia, mentre la disciplina di mercato e il trasferimento di know-how giocano un ruolo cruciale.

John Douglas Stewart ha sollevato la questione dell’innovazione finanziaria e dell’applicazione dell’intelligenza artificiale nel settore.

Paolo Savona ha sottolineato il conflitto tra stabilità monetaria e finanziaria e l’importanza di strumenti predittivi, evidenziando l’evoluzione delle politiche monetarie e il ruolo dell’intelligenza artificiale nel processo decisionale.

Il ruolo di moneta e finanza: La moneta è descritta come il cuore dell’economia, mentre la finanza rappresenta le varie parti del corpo umano. La storia della moneta ha subito evoluzioni, passando dall’oro alla forma cartacea e digitale. La finanza, invece, ha sviluppato numerosi strumenti nel corso del tempo.

L’importanza della stabilità finanziaria: Si menziona l’uscita dalla crisi del 1929, sottolineando che non solo gli investimenti pubblici, ma anche le autorità di controllo, come la SEC, furono cruciali per garantire la stabilità finanziaria. Nel 2008, la politica monetaria è stata influenzata dalla “benevola disattenzione” di Alan Greenspan, portando a un fallimento simultaneo della politica monetaria.

Nuovi attori e tecnologie emergenti: Nel 2008, l’iniziativa privata ha cercato alternative sia alla moneta che alla finanza tradizionale, usando tecnologie come l’intelligenza artificiale e il computer. Si sottolinea il problema del potere predittivo degli strumenti, specialmente quando i modelli econometrici tradizionali non hanno previsto correttamente eventi come l’aumento dell’inflazione nel 2021.

Venture capital e nuovi approcci finanziari: Si suggerisce di identificare attività finanziarie che possano favorire la ripresa economica, tra cui si citano i venture capital, che compensano coloro che causano perdite e premiano chi ottiene vantaggi. La tecnologia ha anche influenzato i mercati finanziari dagli anni ’90, consentendo il trattamento di grandi quantità di dati.

Le piattaforme tecnologiche e le crypto currency: Sono nate come alternative alle istituzioni finanziarie tradizionali, in particolare a seguito del fallimento della finanza nel 2008. Si evidenziano i produttori di crypto currency come sostituti alle banche centrali e il loro ruolo nella creazione di moneta senza un debitore.

AI e predizione economica: Si esplora l’applicazione dell’AI ai modelli econometrici. Si sottolinea la necessità di migliorare gli strumenti predittivi per evitare crisi finanziarie causate da politiche monetarie inadeguate. Vi è una reazione contrastante tra il sistema tradizionale e l’adozione degli strumenti predittivi avanzati.

Sergio Vento ha esplorato la complessità derivante dall’intersezione tra finanza, tecnologia e geopolitica, evidenziando il ruolo delle politiche e delle incertezze internazionali. Ha affrontato la questione dell’analisi predittiva nel contesto delle scelte di investimento e delle ambiguità strategiche, con riferimento a situazioni come Taiwan e la Brexit.

L’incontro si è concluso con una sessione di domande e risposte, enfatizzando la necessità di una visione predittiva e strategica nel contesto delle sfide geopolitiche globali.

PROGRAMMA

Paolo Savona, Presidente della Commissione nazionale per le società e la borsa

John Douglas Stewart, Esperto di analisi finanziaria

Sergio Vento, Ambasciatore Emerito, Consigliere diplomatico dei presidenti del consiglio

Giuliano Amato, Carlo Azeglio Ciampi, Silvio Berlusconi e Lamberto Dini.

IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI

Bepi Pezzulli

“Capitali coraggiosi”

Un viaggio nella finanza privata dalle strade di San Francisco ai grattacieli di Wall Street

(Armando Editore)

INTRODUZIONE E INDIRIZZO DI SALUTO A CURA DI:

Pierfrancesco Savona, Italian International Economic Center

Pierluigi Testa, Presidente del Think Tank Trinità dei Monti

Giovedì 7 dicembre 2023

dalle ore 16:30

Circolo degli Affari Esteri

Lungotevere dell’Acqua Acetosa 42 – Roma

BACKGROUND “The four economic defects – inflation, instability, undisciplined government spending, economic nationalism – have a common origin and a common cure: the replacement of the government monopoly on money by competition in currency supplied by private issuers who will limit the quantity of their issue and thus maintain its value”.

“I quattro difetti economici – inflazione, instabilità, spesa pubblica indisciplinata, nazionalismo economico – hanno un’origine e una cura comuni: la sostituzione del monopolio governativo sulla moneta con la concorrenza della moneta fornita da emittenti privati che limiteranno la quantità della loro emissione e quindi ne manterranno il valore”.

Friedrich A. von Hayek, “The Denationalization of Money”, Institute of Economic Affairs, 1976.

“...blithe acceptance of the status quo is misguided. Risks are building, and they are structural.

As Rudi Dornbusch warned, “In economics, things take longer to happen than you think they will, and then they happen faster than you thought they could”. When change comes, it shouldn’t be to swap one hegemony for another. Any orderly system is subject to a multi-polar world. We would do well to think through every opportunity, including those presented by new technologies, to create a more balanced and effective system”.

“...l’accettazione spensierata dello status quo è fuorviante. I rischi stanno aumentando e sono strutturali. Come ha avvertito Rudi Dornbusch, “In economia, le cose richiedono più tempo di quanto si pensi, e poi accadono più velocemente di quanto si possa pensare”. Quando arriva il cambiamento, non dovrebbe trattarsi di scambiare una valuta egemone con un’altra. Qualsiasi sistema unipolare non è adatto a un mondo multipolare. Faremmo bene a considerare ogni opportunità, comprese quelle offerte dalle nuove tecnologie, per creare un sistema più equilibrato ed efficace”.

Mark J. Carney, “The Growing Challenges for Monetary Policy in the current International Monetary and Financial System”, speech at the Jackson Hole Symposium, 23 agosto 2019.

APPROFONDIMENTO

I grandi flussi di capitale posseggono una forte valenza predittiva. Dall’esame dell’allocazione degli investimenti internazionali, è infatti possibile anticipare gli eventi globali e prevedere gli effetti che si verificano nel breve e nel lungo termine dall’intersezione di finanza, tecnologia e geopolitica.

L’analisi dei flussi di capitale, pertanto, deve divenire una componente centrale nella valutazione delle dinamiche economiche globali e nella formulazione di politiche economiche. Dall’allocazione degli investimenti internazionali, è dunque possibile capire non solo dove va il mondo, ma soprattutto perché. Questa analisi permette di dare spiegazioni più complete alle questioni geopolitiche più pressanti e risposte più efficaci alle sfide globali. Ciò, di riflesso, consente di formulare politiche di sviluppo economico più accurate e più efficienti e sviluppare una politica estera più in linea con gli interessi economici.

Oggi, le nuove tecnologie (big data, blockchain, intelligenza artificiale) consentono una migliore lettura di questi fenomeni, ma al contempo li influenzano. Ma certamente offrono strumenti moderni e sofisticati per una migliore capacità di governo dell’economia.

Ad esempio: le valute digitali, nella loro doppia veste criptovalute private e pubbliche (Central Bank Digital Currency), sono uno degli strumenti emergenti che più attrae l’interesse dei grandi investitori. Si può quindi interpretare la vigilia di quanto preconizzato da Friedrich Von Hayek già nel 1976 in tema di competizione monetaria, che scrisse senza poter conoscere

l’evoluzione delle potenzialità tecnologiche digitali che si sono oggi materializzate. Le CBDC potrebbero quindi essere lo strumento di stabilizzazione dell’economia in un mondo multipolare, come asserito da Mark Carney già nel 2019.

A questa e alle altre complesse domande poste dai nuovi paradigmi economici risponderanno i quattro relatori in questo incontro di studio, mescolando esperienze nel settore pubblico, nel settore privato, dal lato delle autorità di vigilanza e dal lato dei mercati.

Per informazioni:

Think Tank Trinità dei Monti